

LA COMMISSIONE UNICA NAZIONALE DEI SUINI DA MACELLO

Grazie all'impegno e alla collaborazione di Coldiretti, Confagricoltura e CIA, ANAS, UNAPROS ed ASSICA ed al proficuo lavoro svolto dal dr. Riccardo Deserti del MIPAAF e dalla Sua Direzione generale, lo scorso 10 dicembre 2008 si è insediata ufficialmente la Commissione Unica Nazionale dei suini da macello, istituita nell'ambito del Protocollo d'intesa suinicolo sottoscritto nel dicembre 2007.

La Commissione Unica Nazionale avrà il compito di concordare settimanalmente le previsioni sulle tendenze dei prezzi di mercato dei suini da macello con declaratorie separate per i suini DOP e di fissarne anticipatamente relativi prezzi.

Essa si compone di cinque commissari in rappresentanza degli allevatori (designati dalle maggiori Organizzazioni Professionali Agricole) e di cinque commissari in rappresentanza dei macellatori (indicati dalle Associazioni di categoria dei macellatori). Per garantire il funzionamento della Commissione, è prevista la nomina di altrettanti commissari supplenti. Ciascuna categoria professionale elegge tra i propri commissari un Presidente e un Vice-Presidente.

I lavori della Commissione si articolano in tre fasi:

1° FASE - RACCOLTA ED ANALISI DEI DATI: la Commissione baserà la formulazione anticipata delle tendenze del mercato e la fissazione dei prezzi sui dati raccolti dal Segretario della Commissione. I dati che sono raccolti in questa fase preliminare devono essere di fonte certa, attendibile ed accreditata dalla stessa Commissione e riguarderanno l'andamento dei prezzi dei suini da macello nella settimana registrato sulle principali Borse Merci italiane e sui principali mercati europei ed i prezzi dei tagli in Europa, le previsioni della domanda da parte dei dettaglianti, delle industrie e dei prosciuttifici, il peso medio di macellazione ed il numero dei suini pesanti macellati registrato nella settimana precedente, ecc.

2° FASE – FORMULAZIONE DELLA TENDENZA DI MERCATO: la Commissione procede alla formulazione della tendenza scegliendo tra “in calo”, “stabile” o “in crescita” per ciascun prodotto inserito nella declaratoria. L'accordo all'interno della Commissione si raggiunge con la maggioranza delle rappresentanze degli allevatori e dei macellatori, ma nel caso non si pervenga ad un accordo si procede ad un secondo tentativo il cui successo dipende dall'accordo tra i due Presidenti ed i due Vice Presidenti degli allevatori e dei macellatori.

3° FASE – FORMULAZIONE ANTICIPATA DEI PREZZI: la Commissione procede alla formulazione anticipata dei prezzi medi dei prodotti in declaratoria. Anche in questa fase l'accordo si raggiunge con la maggioranza delle rappresentanze degli allevatori e dei macellatori e nel caso di fallimento, si procede ad un secondo tentativo di accordo che deve intervenire tra i due Presidenti ed i due Vice Presidenti degli allevatori e dei macellatori.

In caso di irregolarità riscontrate nella formulazione anticipata delle tendenze di mercato e dei prezzi, il Segretario della Commissione può sospendere la formulazione ed informare immediatamente il MIPAAF.

In ogni momento, ciascuna Organizzazione o Associazione rappresentata può comunicare al MIPAAF la sostituzione dei commissari di propria nomina.

Le tendenze di mercato ed i prezzi medi così determinati dalla Commissione, saranno diffusi in apposite pubblicazioni periodiche tramite e-mail, fax, siti internet da parte del Ministero delle Politiche Agricole e delle Associazioni di categoria rappresentate.

Il funzionamento della Commissione sarà preliminarmente “testato” nel corso di una fase transitoria della durata di due mesi decorrenti dallo scorso 10 dicembre. Durante questa fase, le riunioni della Commissione si terranno il venerdì a Reggio Emilia e saranno anche funzionali alla messa a punto dell'organizzazione dei lavori della Commissione, alla verifica dell'efficacia delle quotazioni ed alla scelta definitiva del giorno di riunione tra il giovedì ed il venerdì. Nella fase transitoria le quotazioni hanno solo valore indicativo e non definitivo. Al termine di questa fase, il Regolamento di funzionamento della Commissione potrà essere modificato, con particolare riguardo ai meccanismi che garantiscano la piena operatività della commissione allo scopo di evitare il “non quotato”.

La prima riunione operativa della Commissione si è tenuta a Reggio Emilia lo scorso 19 dicembre e si auspica che la piena operatività di questo nuovo organismo possa concretamente contribuire al corretto funzionamento del mercato suinicolo italiano, con soddisfazione sia per gli allevatori che per i macellatori.

Con la collaborazione delle APA socie.